



Continuano le celebrazioni eucaristiche domenicali in streaming sui canali Youtube delle parrocchie. A Civitavecchia verranno trasmesse alle 10 nelle parrocchie di San Liborio e San Giuseppe; alle 10.30 dalla Cattedrale, da San Germano Martire e dal Sacro Cuore; alle 11 dalla Sacra Famiglia. A Tolfa la Messa sarà trasmessa alle 10.30 mentre da Pesca Romana l'appuntamento è per le 11.

Martedì scorso il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la celebrazione per santa Fermina in Cattedrale



La Messa nella cappella di Santa Fermina

«Viviamo con gioia la fede per rinnovare la fraternità»

«Una cerimonia in tono minore ma con intatta intensità» quella che il presule ha aperto nella cappella dedicata alla patrona. Presenti soltanto il sindaco e il comandante della Capitaneria di Porto in onore della protettrice dei marittimi

DI ALBERTO COLACOMO

«Il tono minore con cui festeggiamo la nostra patrona mantiene intatta l'intensità della fede che hanno i civitavecchiesi per lei». Così il vescovo Luigi Marrucci ha introdotto, lo scorso 28 aprile, la celebrazione eucaristica per la festa di Santa Fermina. La Messa si è tenuta nella Cattedrale di Civitavecchia presso l'altare

della cappella dedicata alla santa, alla presenza di una piccola delegazione guidata dal sindaco Ernesto Tedesto e dal comandante della Capitaneria di Porto, il capitano Vincenzo Leone. Nel saluto iniziale il presule ha ricordato in modo particolare i marittimi, «di cui Fermina è la protettrice», e gli abitanti di Amelia, città gemellata dove la Santa ha vissuto, che in questa occasione non sono potuti essere presenti per il tradizionale dono del cero votivo e con il corteo storico. La celebrazione è stata trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube della Cattedrale e ripresa in differita da Trc Civitavecchia.

Vissuta nel terzo secolo, Fermina è una giovane romana martirizzata sotto Diocleziano. La sua testimonianza è riuscita a convertire, dopo la morte, anche il suo carnefice. Le si attribuiscono numerosi miracoli, uno dei quali avvenne durante la navigazione verso Civitavecchia: una violenta tempesta che infuriava in mare sulle imbarcazioni venne placata dall'intervento miracoloso della vergine Fermina. La santa sostò per un periodo in una grotta del porto, sulla quale è stato successivamente costruito il Forte Michelangelo con una cappella a essa dedicata.

Nell'omelia, monsignor Marrucci ha ricordato che «Fermina ha preso su di sé la croce e ha sofferto la malignità e la perversione dell'imperatore romano». Per il presule «la Santa è stato un dono di fedeltà,



Il vescovo Marrucci

di gioia e di perseveranza evangelica».

«La vita cristiana – ha sottolineato – è una vita vocazionale, è una chiamata a cui occorre rispondere con fedeltà». Marrucci si è poi soffermato sull'identità del cristiano «che non è religiosità, sentimento che appartiene anche ai pagani». Quella cristiana, ha detto «è una fede perché abbiamo fatto una scelta: essere cristiani vuol dire mettere al centro della nostra vita Gesù Cristo, vuol dire stringere e coltivare legami di fraternità».

Da questa testimonianza, ha poi proseguito monsignor Marrucci, «si accoglie e si vive la fede nella gioia. Occorre ricostruire le nostre comunità e

farle diventare comunità di gioia». Riferendosi all'attualità, ha auspicato che «la quarantena abbia portato nelle famiglie la gioia dello stare insieme, amore, stima reciproca. Questi sentimenti si traducano in una rinnovata fraternità cittadina, in cui ognuno sia responsabile della gioia e della fedeltà al Vangelo dell'altro».

Il presule ha concluso la celebrazione sull'ingresso della Cattedrale, benediciendo la città con una reliquia della patrona e auspicando che «il culto, con tutte le attenzioni e gradualità, possa essere riaperto presto, perché abbiamo bisogno dell'eucaristia, che nutre il nostro cammino di speranza». Il sindaco Ernesto Tedesto ha dichiarato che «dal dopoguerra, è la prima volta che le vie della città non sono percorse dalla statua della nostra patrona, dal corteo storico, dagli sbandieranti, dalle bande musicali che insieme si facevano largo tra le ali di folia dei civitavecchiesi festanti. Ma questo non intacca la nostra devozione, che è anche più forte». Il primo cittadino ha poi ricordato «come è accaduto alla

La benedizione

«Il culto, con tutte le attenzioni e gradualità, possa essere riaperto presto, perché abbiamo bisogno dell'eucaristia, che nutre il nostro cammino di speranza». È l'augurio formulato dal vescovo Luigi Marrucci al termine della benedizione alla città con la reliquia di Santa Fermina. Alla celebrazione è seguito l'omaggio alla statua della santa all'interno del porto fatto dal sindaco di Civitavecchia.

celebrazione di Pasqua, in cui ho rappresentato tutti i cittadini, ho avuto un momento di commozione pensando alla situazione che stiamo vivendo, alle famiglie in difficoltà, alle persone che ci hanno lasciato». Infine un incoraggiamento: «siamo gente di mare, la rassegnazione non è nel nostro patrimonio genetico, siamo abituati ad affrontare e sedare le tempeste uscendone sempre vittoriosi, e grazie anche alle nostre tradizioni cristiane che rappresentano l'ossatura della nostra identità, torneremo più forti di prima».

Coronavirus, le nuove disposizioni per maggio

Il vescovo Luigi Marrucci, facendo seguito al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 26 aprile, ha emanato delle nuove disposizioni sulla fase dell'emergenza sanitaria.

Il documento, inviato ai parroci il 28 aprile, informa anche dei centri di economia alle parrocchie e alle altre realtà diocesane erogate dalla Conferenza episcopale italiana a favore delle attività caritative. Monsignor Marrucci, inoltre, invita la comunità diocesana a seguire l'appello di papa Francesco che raccomanda la preghiera del Rosario nel mese di maggio.

Per quanto riguarda le attività pastorali, il presule informa che rimangono le disposizioni in essere, con l'unica eccezione delle cerimonie funebri, consentite «con l'esclusiva partecipazione di congiunti e comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro». «Di fronte a questo ulteriore quadro di sospensioni e di divieti – scrive il vescovo – chiediamo alla Cei di procedere nel dialogo con il Governo per riaprire la libertà di culto e poter gradualmente riorganizzare la vita della comunità cristiana, nel rispetto delle misure disposte, ma nella piena libertà della propria autonomia».

Nella lettera, il vescovo informa le comunità parrocchiali che «la Cei, accogliendo la richiesta dei vescovi diocesani, ha destinato ad ogni diocesi un contributo da devolvere alle parrocchie e alle opere di carità, per far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali del Covid-19». Entro il 15 maggio, la Curia verserà alle parrocchie e alle rettorie un primo contributo per la fase di emergenza. I parroci e le realtà caritative sono invitate a inviare la richiesta per altri contributi – con il modello di domanda disponibile nel sito internet della diocesi – alle quali sarà data risposta entro il prossimo 31 luglio. Monsignor Marrucci si unisce a papa Francesco nell'invitare alla preghiera del Rosario nel mese di maggio «in famiglia o singolarmente nel mese dedicato a Maria Santissima». Nella conclusione, il vescovo ricorda che «in attesa di nuove comunicazioni per celebrare la solennità della Pentecoste il 31 maggio e la conclusione dell'Anno Eucaristico prevista per l'11 giugno, vi saluto con affetto fraterno, ricordandovi presso l'altare del Signore».

#CONTAGIAMOCIDISOLIDARIETÀ
SOSTIENI L'U.N.I.T.A.L.S.I.
perché possiamo continuare a prenderci per mano!

Per la tua DONAZIONE

Sottosezione Unitali Civitavecchia-Tarquinia
via molise, n. 2 Civitavecchia (Rm)
377.2348160 - civitavecchia@unitali.it
iban: IT17 G076 0103 2000 0103 1471 665
intestato: Unitali Sott.ne Civitavecchia
versamento su c/c postale n. 1031471665

"LOCANDA del SAMARITANO"
CENTRO POLIVALENTE
Gruppo UNITALSI CIVITAVECCHIA